

**AVVISO PER IL PORTALETTERE**

In caso di mancato recapito, restituire all'ufficio di Treviso CPO detentore del conto, per la restituzione al mittente, previo pagamento resi
31100 Treviso - Via Marchesan 4/F

FILO DIRETTO

Notiziario del Coordinamento Nazionale Pensionati ed Esodati

Luglio 2016 n°3

Svolazza "l'ape"

ASPETTANDO LA FINANZIARIA 2017

In Italia quando si parla di pensioni, il dibattito mediatico è sempre vivace per i ripetuti interventi pubblici vuoi del Governo e delle forze politiche vuoi dello stesso Presidente INPS.

In attesa di vedere scritte nero su bianco nella Legge di Stabilità 2017 le proposte che l'Esecutivo presenterà al Parlamento e all'Europa, dobbiamo limitarci a registrare alcune idee che hanno come obiettivo una parziale riforma della rigidità della legge Fornero (la c.d. flessibilità in uscita), norme sul lavoro usurante, provvedimenti sulle pensioni minime (gli 80 €) e un abbassamento dell'imposizione fiscale sulla previdenza complementare. Novità anche

per il riscatto - oggi estremamente oneroso - della laurea. L'argomento più interessante è il progetto del Governo, di consentire, in via sperimentale per 3 anni e su base volontaria un'uscita anticipata dal lavoro (APE). Gli interessati che devono essere nati fra il '51 e il '55 dovranno chiedere un prestito ventennale alla banca, senza garanzie reali, pagando rate mensili, il cui importo e decurtazione allo stato è difficilissimo quantificare. Si può usare la pensione integrativa per ridurre l'indebitamento.

Naturalmente seguiremo passo passo tutti l'iter della vicenda al fine di avere un quadro complessivo chiaro e potersi esprimere in merito

122° CONSIGLIO NAZIONALE E 10a CONFERENZA ORGANIZZATIVA

A fine giugno si è tenuto a Roma un importante momento di studio e approfondimento per la nostra Organizzazione. L'assise ha visto la partecipazione di numerosissimi dirigenti sindacali provenienti da tutte le parti d'Italia, di un folto gruppo di banchieri in rappresentanza dei più importanti Istituti di credito, nonché di qualificati giornalisti economici. Molto ampio è stato il risalto sui "media".

Il Coordinamento Pensionati/Esodati ha naturalmente partecipato agli incontri e non ha mancato di dare il suo contributo di idee e riflessioni, sia nell'intervento alla tribuna del Coordinatore sia nel lavoro nelle 4 commissioni "ad hoc" costituite. I principali temi trattati dai pensionati hanno teso a

suggerire nuovi scenari circa la platea associativa, la dimensione europea e una migliore razionalizzazione delle strutture interne, per essere sempre più efficaci nell'azione.

Il dibattito del Consiglio si è incentrato sulla difficile situazione della categoria, alle prese con le gravissime difficoltà di non poche banche e con prospettive occupazionali preoccupanti.

La Conferenza che ne è seguita, ha rappresentato lo spazio di riflessione e approfondimento sul settore bancario e le sue evoluzioni future e soprattutto, la ricerca di strumenti e forme organizzative nuove che consentano alla Fabi di affrontare vittoriosamente le sfide che attendono.

Come ti gestisco casa

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE SULLE NOSTRE PENSIONI

Nota dolante e particolarmente onerosa è la gestione del patrimonio immobiliare dell'INPS, sempre più cospicuo a seguito della soppressione di enti e l'incorporazione dell'INPDAP, Enpals ecc. Gran parte delle proprietà è tornata all'Ente dopo due operazioni di cartolarizzazione, eseguite negli ultimi anni e conclusesi in maniera non troppo brillante perché vi sono unità inserite in complessi edilizi parzialmente venduti, c'è la questione delle unità "di pregio", alto è il contenzioso dei canoni di affitto, mentre le richieste degli inquilini di esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto non hanno superato il 12%. Il patrimonio immobiliare a reddito è costituito da 25.440 fra abitazioni,

negozi e palazzi destinati alla vendita o alla locazione per un valore di 2,4 mld di €, le circa 700 sedi dell'Istituto sono valutate intorno agli 800 mln di €.

Il Governo Monti nel 2012 estese anche all'INPS il pagamento dell'IMU (circa 220 mln di €) che si sommano alle perdite strutturali da 30 a 50 mln di € l'anno, perché gli affitti (120 mln di €) non coprono le spese di manutenzione, tra l'altro affidata a privati.

Quanto trattato si aggiunge a tanti altri temi di una gestione dei soldi dei lavoratori ed imprese alquanto...discutibile e impone la massima vigilanza da parte, non solo delle Istituzioni preposte ma anche dei cittadini: ne va del futuro di tutto il sistema.

IL CANONE TV IN BOLLETTA

Come noto, con la bolletta elettrica successiva a quella di luglio c.a. si pagherà anche una quota del canone annuo tv, che ammonta a 100 €. Un prossimo decreto del Ministero dell'Economia - atteso entro l'anno - prevederà l'esenzione dal pagamento di

contribuenti over 75 anni, che non superino un reddito lordo annuo di 8.000 €, in sintonia con quanto previsto dalla " Finanziaria" 2016 (no tax area). Fino a quel momento rimane la vecchia disposizione che esonera il 75enne con reddito fino a €6.713,98.

Ricorsi per la perequazione

UN ALTRO PUNTO A FAVORE

Il giudice di Milano con sentenza dell'aprile scorso, ha rimesso alla Corte Costituzionale la nota questione della perequazione delle pensioni e , nello specifico, la modulazione percentuale della rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici.

Il DL del 2011 aveva previsto che la rivalutazione fosse del 100% per le pensioni fino a tre volte il minimo INPS. La sentenza della Consulta dell'aprile 2015 aveva dichiarato illegittima tale disposizione. A seguito di ciò, il Governo aveva previsto una graduazione in base all'entità, erogando somme modeste.

Il Tribunale milanese chiede ora alla Corte di esprimersi sulla legittimità del provvedimento governativo in relazione agli artt. 13, 3, 36 e 38 della Costituzione, argomentando che il legislatore ha deliberato su una norma incostituzionale, sul mancato rispetto del principio di adeguatezza e proporzionalità degli assegni previdenziali e sull' assenza di motivazione sulla prevalenza delle esigenze del bilancio pubblico sul diritto del singolo. La sentenza di Milano si aggiunge ad analoghi provvedimenti già adottati da altri giudici (Palermo, Bologna, Brescia ecc.). Il provvedimento della Corte è atteso entro l'anno.

EVASIONE CONTRIBUTIVA DI 104 MLD

Nel febbraio il C.I.V. (Consiglio d'indirizzo e vigilanza) dell'INPS ha approvato il bilancio preventivo 2016 dell'Ente. Allegata ad esso una relazione del Collegio sindacale denuncia una cifra enorme di crediti evasi (appunto 104 mld) accertati ma non riscossi, in aumento rispetto ai 95 mld del 2015. Sono una parte dell'evasione accumulata negli anni

potrà essere recuperata, molti crediti sono vecchi e tantissime aziende - complice la crisi- sono cessate.

Il Collegio si propone di approfondire il complicato fenomeno e ha informato i ministeri competenti

ORDINE DEL GIORNO

Al termine dei lavori del 120° Consiglio Nazionale, è stato presentato dal

Coordinamento Pensionati e approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

“Il Coordinamento Pensionati guarda con grande attenzione alla tormentata fase che attraversa la categoria ed esprime vicinanza e solidarietà ai colleghi coinvolti.

Da questa situazione il Coordinamento trae motivi di forte preoccupazione per le eventuali ricadute occupazionali e per l'impatto economico-sociale su famiglie e imprese.

BANCA D'ITALIA

Dall'ultimo congresso della RSA FABI della Banca d'Italia (dicembre 2014) si è insediato un nuovo organismo elettivo, il Coordinamento Pensionati Banca d'Italia.

Sulla scorta dell'esperienza della FABI nazionale, avevamo infatti avvertito l'esigenza di una salda comunità intergenerazionale, essendo anche noi dipendenti della Banca d'Italia usciti dal vecchio sistema previdenziale retributivo (anno 1993) ed entrati come tutti nel nuovo mondo della previdenza complementare, basato sulla contribuzione dei dipendenti.

Il nostro Coordinamento Pensionati, guidati con tenacia e capacità da Giuseppe Ferrazza di Roma, ha saputo creare un tavolo di confronto “permanente” con tutti i rispettivi coordinamenti dei pensionati delle altre sigle presenti in Banca d'Italia. Un piccolo “miracolo” sindacale, se si considera che le otto organizzazioni presenti nel nostro Istituto affrontano le trattative con l'Amministrazione con ben cinque tavoli diversamente aggregati.

In particolare, la sfera d'azione di questa “intersindacale” permanente dei pensionati riguarda tutte le attività, istituzionali e non, a cui possono partecipare i colleghi in quiescenza. Organismi funzionali e di fondamentale importanza quali la nostra Cassa interna e il CRAL aziendale, vedono partecipare negli organismi elettivi i nostri

Nel confronto sui piani industriali il Coordinamento Pensionati auspica che i provvedimenti e le soluzioni da mettere in campo siano adeguati e sufficienti per garantire la salvaguardia e la funzionalità di importanti istituti i quali fondi di sostegno al reddito, la previdenza complementare e la sanità azienda

pensionati e hanno assunto una particolare rilevanza dopo la chiusura di molte filiali dovuta alla riforma territoriale degli scorsi anni.

Inutile sottolineare la crescente rilevanza dell'apporto di capacità e di esperienza fornita dal nostro Coordinamento, in particolare dopo il pesantissimo colpo inferto dall'Amministrazione all'attività sindacale con l'applicazione al nostro interno della riforma Madia per il pubblico impiego, che ha visto il dimezzamento del monte ore dei permessi sindacali in Banca d'Italia.

Come in tutte le realtà del paese, anche in Banca d'Italia il pensionato è diventato una risorsa indispensabile per il buon funzionamento degli organismi sindacali.

Ovviamente il Coordinamento intende seguire il più possibile anche tematiche di interesse generale, come accaduto di recente in occasione del ricorso avverso il blocco pensionistico.

E per essere al passo con l'attualità si è dotato di uno strumento come Facebook, con la costituzione del gruppo “Pensionati Banca d'Italia presenti e futuri” al quale hanno già aderito oltre 600 iscritti e non della FABI.

Come tutti i social, sin dall'inizio questo strumento si è rilevato terreno di confronto, proposte e lancio di iniziative che porteranno sempre più in alto il buon nome e la qualità dei servizi offerti dalla nostra FABI